

Stipendio di aprile 2025: le novità

Nelle retribuzioni del mese di aprile sono previste diverse novità che riguardano, in particolare:

- L'indennità di vacanza contrattuale relativa al futuro CCNL 2022/25 (IVC);
- Il taglio del cosiddetto "cuneo fiscale";
- La correzione di errori commessi nel calcolo delle retribuzioni dei mesi precedenti (solo per gli assistenti amministrativi titolari della posizione economica).

Vediamole in dettaglio.

I.V.C.

L'indennità di vacanza contrattuale (IVC) rappresenta una "indennità temporanea" il cui compito è quello di compensare, almeno parzialmente, la perdita del potere di acquisto dei lavoratori in attesa del rinnovo del CCNL.

Come per tutti i dipendenti pubblici, per il personale della scuola è previsto un aumento dello 0,6% della retribuzione a partire da aprile 2025 fino a giugno 2025.

A luglio 2025 l'IVC aumenterà, passando dallo 0,6% all'1% della retribuzione. È bene precisare, a questo punto, che l'indennità viene calcolata sullo stipendio tabellare lordo e, di conseguenza, è assoggettata a tassazione.

Ricordiamo, infine, che l'IVC per il contratto 2022/25 si aggiunge all'IVC già in vigore per il triennio 2022/24. In ogni caso, sul portale di NoiPa, il 7 aprile, è stato pubblicato un apposito avviso.

Taglio del "cuneo fiscale"

Una delle voci cardine del cedolino di aprile avrebbe dovuto essere rappresentato dall'applicazione del cosiddetto taglio del "cuneo fiscale" che corrisponde ad una riduzione dei contributi previdenziali a carico del lavoratore finalizzata ad aumentare l'importo netto in busta paga. In realtà, ingiustificabili ritardi nell'aggiornamento della piattaforma, ha fatto sì che tale beneficio, ottenuto dalla CISL in forma strutturale con la legge di bilancio per il 2025, non sia ancora previsto nel cedolino del mese corrente. La Cisl Scuola ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze di provvedere immediatamente a predisporre un'emissione speciale del cedolino. Nella nuova formula ottenuta dalla Cisl il taglio corrisponderà ad una detrazione fiscale e quindi al netto di ogni imposta. Per il periodo aprile – maggio 2025 si tratta di un importo massimo pari a circa 330 euro netti.

A regime, il taglio del cuneo fiscale sarà applicato nel seguente modo:

- | | |
|---|------|
| - Per redditi di lavoro dipendente fino a 8.500 euro | 7,1% |
| - Per redditi di lavoro dipendente da 8.501 a 15.000 euro | 5,3% |
| - Per redditi di lavoro dipendente oltre 15.000 euro | 4,8% |

Oltre i 20.000 euro si passerà ad un meccanismo di detrazione aggiuntiva, così calcolato:

- | | |
|---|-------------------------|
| - Da 20.000 euro a 32.000 di reddito di lavoro dipendente | ulteriore 1.000€ annui; |
| - Da 32.000 a 40.000 un importo pari a 1.000 x [(40.000 – reddito) / (40.000 – 32.000)] | |
| - Oltre 40.000 euro di reddito di lavoro dipendente | 0 |

Correzione di errori commessi nei cedolini precedenti

Come subito evidenziato dalla Cisl Scuola, con le retribuzioni del mese di marzo 2025 si è verificato un errore nella gestione degli stipendi di una parte del personale scolastico che sta creando una situazione paradossale: arretrati a debito e – allo stesso tempo – anche a credito. Questa situazione riguarda in particolare il personale assistente amministrativo di ruolo con in godimento la posizione economica. I lavoratori in questione, nel mese di marzo, si sono ritrovati un debito di ammontare compreso tra i 730 euro e i 1.000 euro circa da restituire nei mesi di marzo-aprile-maggio e contemporaneamente un credito di valore compreso tra i 750 euro e i 1.000 euro circa (a seconda che fossero titolari della I o della II posizione economica).

Ma cos'è successo?

In pratica, a partire da luglio 2024 NoiPa ha sostituito il precedente codice relativo alla “valorizzazione professionale area B” (la posizione economica) con il codice relativo alla nuova “Posizione economica assistenti” di importo maggiorato grazie al CCNL 2019/21.

La decorrenza di tale aumento era stata fissata, dal CCNL 2019/21, a partire da maggio 2024 (mese in cui sono entrati in vigore i nuovi ordinamenti professionali per il personale ATA). NoiPa inespugnabilmente, non ha provveduto ad aggiornare la piattaforma in tempo utile e così gli importi non sono stati oggetto di aggiornamento. Una volta accortosi dell’errore il MEF, invece che provvedere al pagamento degli arretrati (poche decine di euro, per i due mesi interessati) ha bloccato, inopinatamente, il pagamento delle posizioni economiche.

Il pagamento è ripreso nel 2025 e a marzo, ai lavoratori è stato accreditato l’importo arretrato corrispondente al totale delle posizioni economiche non pagate nel periodo luglio – dicembre 2024 (comprensivo degli arretrati di maggio e giugno) e, contemporaneamente, addebitato l’importo delle posizioni economiche, per il medesimo periodo, per l’importo previsto prima dell’aggiornamento del CCNL.

Ritardi nella visualizzazione degli importi dei cedolini di aprile

Infine, segnaliamo che a causa di un aggiornamento del sistema, dal 24 marzo al 7 aprile non è stato possibile accedere ai servizi dell’area personale del portale di NoiPa.